



PER LA SCUOLA DELLA COSTITUZIONE DI TUTTI E PER TUTTI, LAICA, LIBERA, DEMOCRATICA E PLURALISTA

Il Primo ministro del nostro Paese afferma: *“Gli insegnanti **inculcano** idee diverse da quelle che vengono trasmesse nelle famiglie”.*

Già nel 1920 Giuseppe Lombardo Radice scriveva [...] **“io non educo i miei figli come voglio, se non nel senso che li voglio educare come debbo, e cioè come futuri soci di una società che ha le sue leggi; come collaboratori anzi autori della vita in società, in cui si affermeranno come persone, liberi”** [la Voce]. E pensiamo che nulla ci sia da aggiungere se non che **consideriamo ormai inaccettabile subire quotidianamente, passivamente l'onta di parole simili senza reagire.**

E' giunta l'ora di dire BASTA!

Siamo genitori, mamme e papà di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi che frequentano la scuola e l'università pubblica. **Siamo insegnanti e docenti universitari. Siamo studentesse e studenti. Siamo collaboratori e dirigenti scolastici, personale tecnico e amministrativo, bibliotecari, bidelle e bidelli. Siamo precari. Siamo la moltitudine che abita la scuola.** Siamo un Paese intero che vuole giustizia e democrazia, cultura e dignità. Siamo coloro che reclamano un diritto, ogni giorno di più offeso.

Noi siamo il diritto allo studio

Noi siamo la scuola pubblica

La crescita culturale dei giovani e l'avvenire di un Paese sbocciano o appassiscono a scuola. **La conoscenza fiorisce sui banchi e tra i banchi si aprono le prime finestre sul mondo. Si impara a conoscere l'altro, s'impara a convivere, ad avere fiducia.** Nascono amicizie che spesso durano per sempre. **Ci si mischia fra diversi per scoprirsi “uguali”: le radici della cittadinanza e della democrazia.**

Da troppi anni assistiamo ad un'opera di smantellamento della scuola pubblica. Da troppi anni l'università e la ricerca arrugginiscono abbandonate a se stesse. **Pur essendo il nostro Paese fra le prime potenze economiche del mondo, è all'ultimo posto in Europa per i finanziamenti pubblici all'istruzione e alla cultura.** Da troppi anni invece di “tagliare” l'evasione fiscale e la corruzione dilagante, si tagliano insegnanti, tempi di lezione, laboratori, risorse e si affollano le aule, togliendo così forza, dignità, sicurezza e serenità alla nostra scuola e alla nostra università.

La scuola pubblica, l'università, la ricerca sono beni preziosissimi che appartengono a tutti noi. Altri paesi più lungimiranti del nostro hanno capito che l'istruzione pubblica non è un costo ma un investimento, una risorsa fondamentale per disegnare un futuro dignitoso e intelligente per tutti. **Noi che direttamente o indirettamente abitiamo la scuola non possiamo più tacere.**

BASTA!

**Che una nuova primavera cominci
per l'Istruzione Pubblica ADESSO!**

il 12 marzo a Padova - Piazza Antenore - ore 15

COMITATO 12 MARZO a PADOVA

A.N.P.I. – ARCI – Assopace – ASU – Beati i Costruttori di Pace – C.E.S.P. Centro Studi per la Scuola Pubblica – CGIL Padova – CISL Scuola Padova – Cobas Scuola Padova – Comitato Genitori ed Insegnanti per la Scuola Pubblica di Padova – Coordinamento Ricercatori Università di Padova – Coordinamento Studenti Medi Padova – FGCI Padova – FLC CGIL Padova – GILDA degli Insegnanti Padova – Giovani Comunisti – Giovani Democratici – IDV – Lega dei Socialisti del Nordest – LIBERA Giovani Padova – Libertà e Giustizia – PD – PDCI – Rete degli Studenti Medi – Rifondazione Comunista – Sinistra Ecologia Libertà – Studenti e Precari Indisponibili – Studenti per, Unione degli Universitari – UIL Scuola Padova